CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: "VILLAGGIO SANTA CATERINA" QUALE DESTINO AVRA'?

Il sottoscritto Consigliere comunale

RILEVATO CHE

Apprendo da organi di stampa della volontà espressa dalla Giunta comunale di Torino di utilizzare temporaneamente gli alloggi di cui all'oggetto a fini diversi da quelli previsti dalla legge;

APPURATO CHE

Il "Villaggio Santa Caterina", come del resto tutto il complesso di case che da sempre ospitano i profughi giuliano-dalmati e di rimpatriati, costituisce un unicum di forte valore identitario per una intera comunità, caratterizzato da relazioni e tradizioni - culturali e sociali - che ritengo siano assolutamente da tutelare e preservare. Sulle case destinate ai profughi grava un vincolo di destinazione che origina dalla legge nazionale che mi auguro non venga eluso attraverso un dichiarato utilizzo temporaneo che potrebbe invece rapidamente trasformarsi in una "definitiva provvisorietà", come troppo spesso accade;

VISTO CHE

Mi risulta che ad oggi siano in vita almeno tre persone che possono vantare la qualifica di profugo avente diritto all'assegnazione e che parteciperebbero senza indugio alla riapertura di un bando qualora ve ne fosse l'opportunità. Pertanto, con riferimento all'oggetto, si rappresenta a codesti Enti la necessità di procedere all'assegnazione di alloggi realizzati ai sensi dell'art. 18 della legge 137 / 1952 e successive modificazioni ed integrazioni a favore di cittadini italiani in possesso della qualifica di profugo - come definita dagli artt. 1 e 2 della citata legge - che ne fanno richiesta evidenziando il proprio bisogno abitativo.

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente al fine di sapere:
- le notizie apprese a mezzo stampa sono coerenti con le decisioni che assumerà l' Assessore?
- se così non fosse quali sono i provvedimenti che l'Assesore intenda assumere per gli alloggi in oggetto?

Torino, 17/07/2023

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Enzo Liardo